ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA STAMPA SERA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 69
Via Roma - Call. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

MERCOLEDÌ GIOVEDÌ
21-22 Marzo 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-083, 60-900, 83-961. - Presso per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 800 in linea) - Echi cronaca e spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.; red. rubrichè - Edizioni del lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/3001): Italia: anno L. 10.000, semestre L. 5.500, trimestre L. 3.000 - Estero: anno L. 30.000, semestre L. 16.500, trimestre L. 9.000 - Copia arretrata: presso doppio.

Nuove rivelazioni su rapporto di Kruscev

La rivista americana "Time„ pubblica la corrispondenza di un giornalista che ha lasciato la Russia in questi giorni - Nel famoso discorso al Congresso moscovita il Segretario del P.C. avrebbe accusato esplicitamente Stalin di viltà - La fuga da Mosca davanti alle armate hitleriane - La follia del dittatore assunse aspetti impressionanti: torture, condanne a morte, campagne contro gli ebrei - Aveva la mania dei monumenti e volle che gliene fosse eretto uno colossale sul canale Volga-Don

L'articolo di "Time„

in ogni parte della Russia. Fra gli altri si può ricordare quello eretto sul canale Volga-Don; una statua per la fusione della quale si dovettero impiegare 3i tonnellate di rame, in un momento in cui questo metallo era estremamente prezioso per l'economia sovietica.

Kruscev avrebbe ritorto ancora molti altri episodi impressionanti. Sembra che Stalin promettesse alle vittime delle sue epurazioni dei compensi in cambio di confessioni. A vari personaggi sottoposti a questo ricatto egli avrebbe offerto delle residenze di campagna. Purtroppo gli infelici non ebbero in cambio che la tomba.

Non è tuttora possibile sapere quanto di vero e quanto di esagerato ci possa essere nelle clamorose rivelazioni della stampa americana sull'accennato discorso di Kruscev. Nondimeno merita di essere citata l'opinione del corrispondente da Mosca del giornale jugoslavo Politika, Davorin Kulich, il quale sostiene che Nikita Kruscev ha condannato varii aspetti della politica di Stalin in un modo assai più aspro di quello che si creda in questo momento in Russia.

Qual è la reazione del popolo cittadino sovietico di fronte alla sbalorditiva pubblicità, di « destalinizzazione », lanciata da Kruscev? Sempre secondo il giornalista jugoslavo, a Mosca l'uomo della strada è perplesso; trova difficile credere alla verità delle enormi accuse scagliate contro Stalin, ma in pari tempo intuisce che ciò deve essere vero. Un vecchietto, intervistato dal corrispondente, si è così espresso: « Per molti di noi è difficile raccapezzarsi.

Ci troviamo nella posizione di colui, il quale ha sempre creduto profondamente in Dio, e, ad un certo momento, gli viene detto che Dio non è mai esistito ».

Così stando le cose, non sembra assurdo immaginare che la salma imbalsamata di Stalin, sempre rimasta dal mausoleo della Piazza Rossa, dopo il tempo soprattutto fra le personalità di rilievo, un'urna funeraria, secondo quanto informa l'Associated Press, contenente di persona sostanzioni in particolare sarebbe stata subito pronta per vistare in tomba di Lenin e di Stalin. Domani scorsa la « coda » del visitatore, affannosa a quattro o quattro, era lunga tre quarti di miglio. Ora come prima, forse più di prima, tutti coloro che giungono in città a Mosca vogliono vedere la salma che ha guidato i destini dell'Unione Sovietica per quasi 30 anni.

L'ex-primo ministro sovietico Georgi Malenkov a Londra.

New York, mercoledì sera. - La rivista settimanale « Time » pubblica nuovi ed interessanti particolari sul contenuto dell'«ormai famoso discorso pronunciato il 14 febbraio da Kruscev davanti al Congresso del Partito Comunista dell'URSS. Secondo quanto riferisce il corrispondente del periodico, Jim Bell (il quale non si trova più in Russia, ma è tornato a Bonn in questi giorni, evidente o alla censura sovietica) l'attuale segretario del P. C. U. S. avrebbe accusato esplicitamente di viltà il dittatore.

Sembra che Stalin, di fronte all'avanzata delle armate hitleriane nel 1941, sia fuggito da Mosca, affidando la difesa della capitale al generali Zukov, Rokosovsky e Koniev. Fu per aver ascoltato il loro consiglio che egli più tardi li nominò Marescialli.

Scusate secondo quanto riferisce il Bell, la parte del complotti manifestatasi nel dittatore durante gli ultimi mesi della sua vita, assunse aspetti impressionanti, tanto da far pensare che egli fosse diventato paranoico. Sarebbe stato Stalin a ordinare l'inizio d'una campagna contro gli ebrei, della quale si ebbe conferma anche nel silenzio in occasione del noto processo delle « camicie bianche ».

Come si ricorderà, la clamorosa denuncia contro numerosi ed eminenti medici nel campo della medicina sovietica sembra una profonda impressione, anche perché tutti gli accusati erano israeliti. I rifiessi di questa brusca ascesa antisemita si ebbero anche in Israele, dove un fanatico lanciò una bomba contro la sede dell'ambasciata sovietica. Ne seguì la rottura dei rapporti fra Unione Sovietica ed Israele.

Il giornalista americano — il cui dispaccio è evidentemente stato scritto senza la preoccupazione della censura russa — narra che la notizia del grandeggiare di Stalin giunse di punto in punto a quel collaboratori che si a fargli erigere monumenti

Una delle ultime riunioni ufficiali del Consiglio del Soviet Supremo in cui appare ancora un ritratto di Stalin. Si tratta della cerimonia solenne per la consegna del « drappo rosso » (alla sinistra sono: Kruscev (alla tribuna), Kirtcenko, Mikoyan, Bulganin, Kuicenko, Voroscilov, Koryoveiko. (Pubblifoto)

verbo di Nikita Kruscev e che Togliatti ha fatto proprio, diventando, evidentemente, che egli si considerava il pupillo di Stalin in Occidente e che ha la a mettere quasi al bando Terracini quando, in tempo non certo sospetti, l'ex-presidente Costituente lo aveva in corso di denunziare taluni contraddittori atteggiamenti della politica del Cremlino, che soltanto ora vengono ritenuti giusti.

I dirigenti delle Botteghe Oscure sono stati, però, presi ancora una volta di sorpresa. Sembra accertato che le dipositarie ed il materiale di propaganda appresiati in gran fretta dalla direzione centrale, subito dopo il rientro di Togliatti in Italia, siano stati ritirati dalla circolazione, per adeguarsi a « rapporto segreto » di Kruscev che, in base agli accordi presi a Mosca, avrebbe dovuto rimanere segreto almeno per molti mesi.

Di queste ripetute « retro marcia » sono stati messi in moto per ascoltare il nuovo

retta dallo stesso giornale comunista, in un articolo del suo direttore, comunque, in cui si insiste nel sostenere la condanna dunque di Stalin, che aveva dato della « stampa borghese » durante il periodo stalinano.

On. Ingrao, infatti, ammette che al XX Congresso del P. C. dell'Unione Sovietica sono state denunciate e criticate « le conseguenze dannose del culto della personalità e alcuni errori ed compiuti dal compagno Stalin »; ma aggiunge: « Si ha notizia, invece, di un proposto del compagno Kruscev ad una seduta speciale del Congresso di cui non è stato pubblicato il testo e che viene oggi discusso in assemblee di comunisti e di senza partito in tutta l'Unione Sovietica ».

Si tratta, appunto, del rapporto segreto che ha disturbato i piani di propaganda delle Botteghe Oscure e che ora si cerca di portare a conoscenza degli attivisti.

Le stesse Togliatti non ne parlò, se non vagamente, nella sua relazione al Comitato centrale del partito, sicché quelungo intervento appare ora una esercitazione svolta di buona parte del suo contenuto. Si insiste, da parte dei dirigenti comunisti, a voler presentare, dinnanzi la facciata, questo nuovo edificio, una « via italiana » al socialismo che dovrebbe portare « all'incontro, al dialogo con le organizzazioni riforiste sociali e politiche, fino a lei ancora divise ».

Lo stesso Nenni non sembra forse far proprie nell'ampia propaganda, scaturita dalle Botteghe Oscure: egli si chiederà nel prossimo numero di Mondo operaio: « Dalle risultanze del Congresso di Mosca, può ravvisarsi il principio di una evoluzione democratica interna del partito comunista? ». Nenni aveva chiesto, prima ancora del ritorno di Togliatti, una « discussione » sui fatti che avevano storicamente portato alla nuova svolta del comunismo. Ma Togliatti, pur dicendo pronto a discutere con i socialisti tutti i problemi che interessano le due partiti, aveva lasciato capire che la richiesta evidentemente egli ritiene che la nuova politica di Mosca non possa interessare i socialisti. Nenni è però di diverso avviso se insiste su una « discussione caratterizzazione del processo d'involuzione comunista, chiaramente accusando di poca democratizzazione i suoi compagni sostenuti, dal momento che — egli ha detto nei corridoi di Montecitorio — la democrazia dell'opera del dittatore è arrivata repentinamente dallalto e non ha rappresentato la conclusione di un progresso di analisi storiche.

Il leader del P.S.I. è dunque in una posizione rispettosa nei confronti del corrente di « travaglia » il partito comunista. Tuttavia è ancora presto per dire se da questo travaglio può nascere una più completa autonomia del partito socialista rispetto al P.C.I. C'è, allo stato delle cose, solo da registrare una indubbia freddezza di rapporti, un certo distacco nel valutare gli avvenimenti di Russia (ancora oggi ad esempio, l'*Avanti!* non registra la dichiarazione di Togliatti). Sono piccoli colpi di spillo che vanno messi nel conto.

Pellecchia

Il P. C. I. colto di sorpresa dalle "direttive„ di Mosca

La mobilitazione degli attivisti per controllare la base e l'impegno di Togliatti nella demolizione del mito di Stalin esaltato per decenni - Aperta posizione critica di Nenni nei confronti della crisi dei comunisti

L'on. Togliatti raffreddato

Roma, mercoledì sera.

L'on. Togliatti è indisposto; ed è infreddato e ciò lo costringe a restare nella propria abitazione. Difficilmente potrà intervenire all'assemblea del gruppo parlamentare comunista indetta per domani mattina a Montecitorio per discutere sui lavori del XX Congresso del P.C.U.S. e del Comitato centrale del P.C.I., su precise quindi, che la « Sua prima introduttiva sarà svolta dall'on. Longo, vicesegretario del partito comunista.

Kruscev torna a Mosca

VARSAVIA, mercoledì sera.

Kruscev, che era venuto a Varsavia per assistere ai funerali di Boleslaw Bierut, è ripartito stamane per Mosca.

Ore di ansia a Cervinia

Nessuna notizia degli alpinisti scomparsi

Domenica sono partiti per scalare la cresta del Fürggen e nessuno li ha più visti - Bloccati nella capanna Amedeo di Savoia dopo aver raggiunto la vetta del Cervino?

Da stamane infuria una bufera di neve

Dal nostro corrispondente

Cervinia, mercoledì sera.

A Cervinia si vuole ora di nuovo per la sorte degli alpinisti Maggiora e Cassanigra, dei Grassi, Cecchetto e Pelizzoni di Mosca, partiti nella prima ora di domenica scorsa per dare la scalata alla Cresta del Fürggen sul Cervino, vittoria una sola volta attraverso da Bonatti e da Bignami nel marzo del 1953. Dall'ora, cioè da oltre tre giorni, non si sono più avute notizie dei due scalatori, che avevano iniziato la difficile ascensione della stessa superiore della funicolare del Fürggen. L'impuntidinio sagli ambienti delle guide di Cervinia, Valtournenche, Breuil, più che le condizioni del tempo continuano a mantenersi proibitive, impedendo a chiunque, partito per la vetta, di eventuale soccorso dei due scomparsi.

La fitta nuvolaglia che ieri sera e stamane avvolgeva il Cervino non ha consentito di scorgere sopra la cresta la sagoma degli alpinisti. Dalla prima ora di stamani, infatti, la ripresa e scatenarsi con intensità, una nuova coltre di venti centimetri viene ad aggiungersi al mezzo metro della nevicata di ieri, ciò che naturalmente pregiudica la situazione dei due scalatori, ancora se essi si trovano ricoverati in una delle capanne del Cervino.

Contro tale ipotesi però sono sorti il fatto che ambedue, come dichiarano ad Achille Compagnoni prima di partire, non avevano non scalato il Cervino e non avevano quindi la necessaria esperienza dell'entità che da seguire per una scalata della cresta, soprattutto in condizioni atmosferiche assai precarie; nella notte da domenica a lunedì, sembra che per sia verificata una bufera, il termometro è sceso sotto i zero.

La cresta Fürggen fu compiuta per la prima volta dagli Ottavio Bonatti — che era accompagnato da Bignami. Fulgentia cadutto poi nell'Himalaya, questa volta con Ghigo in quello stesso periodo, il Cassanigra ritornò per tentare la scalata della stessa parete, questa volta col suo attuale compagno Gaetano Maggiora, di 30 anni, e vi riuscì.

f. m.

Il bidello del liceo scientifico di Vercelli, Mario Villa, che domani sera si presenterà, in alcune agli altri nuovi concorrenti, davanti alla telecamere di « Lascia o raddoppia ». Egli ha chiesto di esercitare una prova

La linea tratteggiata indica il percorso seguito dai due alpinisti, la linea punteggiata la zona ove si ritiene si siano dispersi. Tre croce 1 e 2, rispettivamente il rifugi Solvay e Hörnli in due dei quali, secondo una ipotesi, si sarebbero riparati. Non è però da escludere che i due ardimentosi, raggiunta la vetta, siano scesi dalla parete sud-ovest (n. sin. nella foto) raggiungendo il rifugio "Amedeo di Savoia"

Le Borse oggi

LE QUOTAZIONI A TORINO

	20	21
Bastogi 100	59 —	59 —
Bastogi 2½	59 —	59 —
Bastogi 5%	79 —	79 —
Bastogi 5%	79 50	79 50
Bastogi 5%	79 50	79 50
Bastogi 5%	91 025	91 025
Bastogi 5%	91 —	91 —
Bastogi 5%	91 —	91 —
Bastogi 5%	94 10	94 10
Bastogi 5%	94 10	94 10
Bastogi 5%	70 80	70 80
Bastogi 5%	70 80	70 80
Bastogi 5%	89 30	89 30
Bastogi 5%	89 30	89 30
Bastogi 5%	94 425	94 425
Bastogi 5%	94 425	94 425
Bastogi 5%	94 425	94 425
Bastogi 5%	94 425	94 425
Bastogi 5%	93 30	93 —
Bastogi 5%	93 30	93 —
Bastogi 5%	93 10	94 975
Bastogi 5%	93 10	94 975
Bastogi 5%	87 75	88 —
Bastogi 5%	87 75	88 —
Bastogi 5%	113 25	113 —
Bastogi 5%	113 25	113 —
Bastogi 5%	90 —	90 —
Bastogi 5%	90 —	90 —
Bastogi 5%	90 —	90 —
Bastogi 5%	90 —	90 —
Bastogi 5%	90 —	90 —
Bastogi 5%	92 10	92 10
Bastogi 5%	92 10	92 10
Bastogi 5%	84 05	84 05
Bastogi 5%	84 05	84 05
Bastogi 5%	97 30	96 —
Bastogi 5%	97 30	96 —
Bastogi 5%	94 —	94 —
Bastogi 5%	94 35	94 30
Bastogi 5%	94 35	94 30
Bastogi 5%	99 75	99 75
Bastogi 5%	99 75	99 75
Bastogi 5%	104 90	105 20
Bastogi 5%	102 90	102 50
Bastogi 5%	102 50	102 50
Bastogi 5%	102 50	102 50

	20	21
Bastogi 5%	107 —	107 —
Cost 1 5%	103 70	103 75
Cost 1 5%	103 70	103 75
Ang. Ang 1 5%	92 50	91 —
Ang. Ang 1 5%	92 50	91 —
Ang. Ang 1 5%	91 025	91 025
Ang. Ang 1 5%	91 —	91 —
Ang. Ang 1 5%	91 —	91 —
Ang. Ang 1 5%	94 10	94 10
Ang. Ang 1 5%	94 10	94 10
Ang. Ang 1 5%	94 10	94 10